

Caserna De Cristofaro Camo

64° Sregg' Lanterna Legnano

16 aprile 1939 12 Compagnia Mitraglieri

RACCONTI DI UN PADRE

Picchetto d'ancora per la guerra

del fatto d'armato svoltosi alla

Villa D'este tra Don Schubert e

Piano

Il mio bisnonno si chiamava Carlo, per tutti “Carletto”, un uomo normale che è semplicemente nato nel *periodo sbagliato*, combattendo una **guerra mai voluta**.

Ma come tutti noi, anche Carletto ha avuto storie da raccontare, hobby e passioni.

Mio nonno Maurizio, suo figlio, mi ha narrato la storia del padre e ora io voglio raccontarla a voi.

SCUOLE ELEMENTARI DEL COMUNE

CERTIFICATO DI STUDIO

Si certifica che l'alunno *Mollini Ines*
 proveniente da Scuola ⁽¹⁾ *pubblica* figlia di *Pietro*
 e di *Maroni Maria* nata a *Sesto*
 il *20 febbraio 1924* ha completato con profitto gli studi del **Grado Inferiore**.

MATERIE D'INSEGNAMENTO	Qualifica ⁽²⁾	ANNOTAZIONI
I	II	III
Qualifica attribuita all'alunno dall'insegnante di religione ⁽³⁾		
Canto	buono	Il nome dell'alunno è stato trasmesso al Comune competente per la annotazione degli studi compiuti nei registri d'anagrafe. IL DIRETTORE (Firma leggibile rispetto anche con stampigliatura) <i>Giuseppe Bida</i> Ateneze 6 su 186 giornate di lezione. L. MAESTRO (Firma leggibile) <i>Ida Hussan</i>
Disegno e bella scrittura	buono	
Lettera espressiva e recitazione	buono	
Ortografia	buono	
Letture ed esercizi per iscritto di lingua italiana	buono	
Aritmetica e contabilità	buono	
Nozioni varie	buono	
Geografia	buono	
Educazione fisica	buono	
Lavori domestici e lavoro manuale	buono	
Condotta	buono	

Sesto, addì *21* *giugno*

1933 - Anno XI

IL PRESIDENTE

LA COMMISSIONE

Carola Sandini

I COMMISSARI

Ida Hussan

(1) Pubblica o privata. — (2) Si indica con lodovico, buono, sufficiente, insufficiente. — (3) Quando provvede la famiglia si scriverà nella colonna seguente: insegnamento a casa della famiglia.

Crescere durante una dittatura deve essere stata una delle
esperienze peggiori che una persona possa vivere.
E purtroppo a Carletto è capitato, ma quando si è bambini,
per fortuna, *non si comprende davvero la gravità della
situazione.*

La Ditta Arrighi Uersafino
nel Ventennale

Giugno 27-6-1939 XVII





Carletto era un mobiliere, il classico lavoro del canturino
dell'epoca.

Un mestiere umile, ma che, per essere svolto a regola d'arte,
richiede grande passione e dedizione.
E il mio bisnonno lo sapeva molto bene.

COMUNE DI CANTÙ
PROVINCIA DI COLO

IL PODESTÀ

*Sulle risultanze degli atti d'Ufficio e della notorietà pubblica:
Visto l'art. 52, n. 15 del Testo Unico della Legge Comunale e
Provinciale, approvato con R. Decreto 3 Marzo 1934, n. 383:*

CERTIFICA

Che COLOMBO CARLO fu Agostino della classe 1919
trovasi dal 3 MARZO 1939 chiamato alle armi.

In carta libera per uso dell'I.N.F.P.S.

Cantu' 15 Settembre 1941 XIX°



Il Podestà

[Handwritten signature]

La *chiamata alle armi*: un documento che nessuno spera **mai**
di ricevere.

Purtroppo, però, a Carletto è toccata la sorte del soldato.



Il **Patto d'Acciaio**, firmato a Berlino, fu lo scellerato accordo che sancì l'alleanza tra l'Italia di Mussolini e la Germania di Hitler, ma fu anche il primo passo che ufficializzò *l'ingresso in guerra* del nostro Paese.

E Carletto ne fu un involontario testimone, poiché presente come guardia del Ministro degli Esteri italiano Galeazzo Ciano, che firmò l'accordo con Von Ribbentrop, sua controparte tedesca.

Briga. 26. 7. 46.

Caro Carlo,

Ricetti la tua lettera - e
il grazioso regalo fatto da tua buona sorella
Teresa - e la ringrazio. Si disdenta sempre per
me; mi fa più piacere nel saperli bene - ed
in buona salute; la scorsa settimana fui
a Bolzano - e mi venne l'ispirazione di farti
un libro - ma come il tempo - e mi ha il fatto
in tutti gli affari - non potei rinviare più
a lungo. Il libro bene - aspetta - se potrà ripen-
dere - l'anno impiego ma di ora sono del
tutto sapeva - prima quando sono a Bolzano.
Ti farò sapere - quando potrò dirti bene - e
alla mamma e sorella stanno bene - e
tutto tranquillo - novità in azienda anche
e meglio non con danno della azienda
che non rapportano - in quanto al risparmio
e faranno di bisogno - per risparmiare
e un po' di spesa agli altri italiani

Soffermi - e spavento; qui almeno
hanno - tumulti e schiamazzi -
qualche allegria musica campestre -
menti - semplici e modesti; la vita è
ma ci consoliando nel pensare che
così - e peggio che qui. In quanto alla
porta Cigante - la potrei mandare - alla
Aurelio Ved. Carlini - N. 2 Via Cesare Bar-
questo signore ^(della divisione) sapendo che è per me la sua
a l'occasione me lo farà avere. Non aver
altro a dirti - ringrazio di tutto presente
mici saluti - alla tua zia - e zio -
grazie se pensi capo Carlo - in tua salute
li saluti di miei di casa che se stia
il vostro buon cuore, dunque una forte
dimano caro Carlo
Suo amico
Martini.

La vita in guerra: credo che oggi noi non potremmo nemmeno immaginare come ci si sentisse in quel periodo.

E se non fosse stato per una piccola targhetta sull'elmetto, ogni soldato sarebbe stato *solo uno tra tanti, senza nome, senza identità.*

Ma, per fortuna, esisteva un modo per comunicare coi propri cari: **inviare e ricevere lettere.**



608

DOVERI DEL SOTTUFFICIALE IN CONGEDO

DIPENDENZE ED OBBLIGHI
AI FINI DELLA MOBILITAZIONE

STRUTTURALE, DISCIPLINARE E COMBAT
HA COME BASE LA CATEGORIA
SOTTUFFICIALE
MISSIONE

E poi, finalmente, arrivò la **PACE**.

Il congedo dalla guerra, il sentirsi **liberi** di tornare a vivere con la persona amata, la propria famiglia e trascorrere tempo anche con gli amici.

Ricominciare da capo, lasciandosi alle spalle il peggiore passato e guardando avanti, verso tempi migliori.



La vita negli anni dopo la guerra: quanto deve essere bello invecchiare *serenamente* coi propri cari, senza il timore di rivivere le atrocità viste da giovani, e avere la possibilità di stare con gli amici d'infanzia anche nella vecchiaia.

La sensazione più bella del mondo.

